

Il teatro calabrese vola a New York

«Così facciamo rete»

Gli attori Ernesto Orrico e Manolo Muoio al Festival "InScena"
A maggio con gli spettacoli su Joe Zangara e Rock Oedipus

Cosenza

Portare il teatro calabrese all'estero e provare a fare rete. "From Magna Graecia to New York. Due spettacoli "made in Calabria" ospiti di InScena Theater Festival" è questo. Protagonisti della trasferta culturale gli attori e registi cosentini Ernesto Orrico e Manolo Muoio (che già c'erano stati quattro anni fa). Faranno parte, infatti, della quinta edizione di "InScena" il festival del teatro italiano della Grande Mela (diretto da Laura Caparrotti), che quest'anno tra gli spettacoli in programmazione vedrà la presenza de "La mia idea. Memoria di Joe Zangara" di e con Ernesto Orrico e con le musiche di Massimo Garritano (prodotto da Zahir) e "Rock Oedipus di e con Manolo Muoio e con le musiche di Luca Pietramala (prodotto da Teatro Rossosimona). Rispettivamente in doppia replica per il pubblico americano, il 5 maggio nella Casa Zerilli-Marimò di Manhattan e il 7 maggio al Brick Theater di Brooklyn, il primo. E 8 maggio

al Bernie Wohl Community Center tra Central Park e Broadway e 10 maggio alla City University of New York di Staten Island, il secondo. «Vogliamo raccontare la Calabria che esiste, com'è artisticamente nella realtà» dice Ernesto Orrico alla presentazione dell'evento. «La nostra ambizione è quella di pensare in grande - continua -. L'idea è di fare rete con realtà

diverse». All'incontro con la stampa ieri mattina da Otravez al Teatro dell'Acquario hanno partecipato il duo Manolo Muoio e Ernesto Orrico insieme a Massimo Garritano ed altri operatori teatrali e colleghi artisti della città, tra cui Lindo Nudo, Paolo Mauro, Francesco Aiello, Dante De Rose, Emilia Brandi. «Questo progetto è sulle nostre spalle - conclude



Orrico - e in questi giorni stiamo cercando sponsor privati che possano aiutarci a finanziarlo. Abbiamo anche chiesto un incontro alla Regione Calabria perché vogliamo proporre un modello di sostegno agli artisti come "Puglia Sounds", dove le istituzioni hanno finanziato circa 250 showcase ai musicisti del territorio, tournée all'estero. Il sindaco di Mendicino, Antonio Palermo si è detto disponibile a collaborare». Mentre Manolo Muoio parla di «una poetica del teatro da proiettare verso l'esterno». «È emozionante per me questa esperienza, è la prima volta da regista e interprete allo stesso tempo - afferma l'attore della compagnia di Rezza e Mastrella -. Sto già pensando a come adattare l'allestimento alle nuove location dove farò la performance». E aggiunge come monito alle istituzioni che si occupano di cultura: «Penso che gli enti pubblici dovrebbero finanziare la distribuzione e non la produzione di uno spettacolo, lasciando l'artista libero nella scelta del tema da affrontare, senza influenze e censure».

Ilaria Nocito

Un amore lungo 50 anni, il tributo a Luigi Tenco

I musicisti cosentini ricordano l'artista con un concerto. Tra i nomi Garritano, Anzani e Moraca

Cosenza

Una serata per Luigi Tenco pensata come un atto d'amore nei confronti di un artista che resta indimenticato a distanza di mezzo secolo dalla morte grazie al lascito delle sue canzoni, inossidabili all'usura del tempo.

Questo è il senso de "Un amore mai troppo lontano", l'incontro ideato da Ugo G. Caruso, storico dello spettacolo e frequentatore assiduo della canzone d'autore che ha voluto mettere insieme alcuni dei più rappresentativi artisti della scena musicale cosentina per tributare un affettuoso omaggio collettivo al cantautore genovese scomparso, come tutti sanno, in circostanze ancora controverse nella notte del 27 gennaio del 1967, in seguito alla sua esclusione dalla serata finale di Sanremo.

L'appuntamento quindi è fissato per le ore 21 di oggi al Cavern Club di Cosenza, nel cuore del centro storico cittadino, a cinquant'anni esatti da quella notte maledetta che seppure non subito, cambir per sempre il corso della musica italia-

Serata per Luigi Tenco

Un incontro ideato e condotto da Ugo G. Caruso

Sabato 28 gennaio 2017

CAVERN CLUB
Associazione Arci Aprile

ELVIRANNA ACETO

ANTONELLO ANZANI

RAFFAELE BORRETTI

MAURIZIO ESPOSITO

MASSIMO GARRITANO

ALBERTO LEONETTI

DANIELE MORACA

FRANCO PARISI

na, come pure di tante altre cose. La kermesse che sarà condotta dallo stesso Caruso, cosentino trapiancato da oltre quarant'anni a Roma, è stata pensata con la consulenza di Franco Panno come un omaggio ricco ed articolato alla figura e all'opera dell'artista.

Dapprima attraverso alcuni filmati televisivi d'epoca riproposti dal Movimento Telesaudadista, un'associazione che ha come fine

lo studio e il rilancio del grande patrimonio audiovisuale della tv in bianco e nero. A seguire, Caruso illustrerà brevemente l'importanza artistica di Tenco nel contesto musicale e sociale del tempo, riferendo preziose testimonianze dirette di quanti lo conobbero, da lui raccolte nel corso della sua attività di studioso. Poi sarà la volta della musica. In scena si alterneranno, come detto, vari artisti, ri-

conducibili ad ambiti, esperienze e generazioni diverse, tutti presenti a titolo amichevole, a ribadire il forte sentire per l'evento. Da Raffaele Borretti, decano dei jazzisti cosentini, già tecnico nei leggendari studi della Rca sulla Tiburtina negli stessi anni in cui Tenco era sotto contratto della major discografica ad Alberto Leonetti, storico protagonista della stagione del beat cosentino con i Limbos, dai cantautori Daniele Moraca, Gaspare Tancredi e Maurizio Esposito al bluesman Antonello Anzani, dalla nota vocalist Velia Ricciardi alla promettente e giovanissima Elviranna Aceto, dal sassofonista Francesco Romeo - non fosse che per ricordare lo strumento con cui lo stesso Tenco esordì sulla scena - al crooner Franco Parisi e per finire l'eccentrico pianista Francesco Pepe nella duplice veste di solista e di accompagnatore della padrona di casa, Maria Rosa Vuono e il versatile e affermato chitarrista Massimo Garritano che ha in serbo una sorpresina in chiave rock. Insomma, come si sarà intuito, ci sono tutti gli ingredienti per dar vita ad una serata memorabile.